

La cosmetica in Lombardia

Focus su Milano, Lodi, Monza Brianza e Pavia

Settembre 2026

Rapporto n° 06/2026

A cura

Centro Studi Assolombarda

Centro Studi Cosmetica Italia

Il presente report è stato chiuso con i dati disponibili al 31 agosto 2026.

© 2026 Assolombarda. Tutti i diritti riservati | All rights reserved. www.assolombarda.it/copyright
La citazione dei contenuti del presente documento è consentita previa corretta indicazione della fonte originale.

Indice Contenuti

1. Introduzione	4
2. Il contesto economico	5
3. Focus: i prezzi delle materie prime della cosmetica	7
4. La cosmetica in Lombardia e nel Quadrilatero	9
2.1 I numeri: imprese, addetti e fatturato	9
2.2 I mercati internazionali	13
2.3 Il modello di business: prodotti, marchi e operatori	16
2.4 Le imprese conto terzi	19
2.5 Focus territoriale: la cosmetica di Lodi	20
5. Appendice statistica	21
6. Nota metodologica	24

Introduzione

La cosmetica rappresenta oggi una delle filiere più qualificanti dell'industria italiana, capace di unire ricerca scientifica, innovazione tecnologica e qualità manifatturiera per rispondere alla rapida evoluzione dei mercati e dei consumi. Intercettare nuovi bisogni e, di conseguenza, innovare prodotti e processi è la cifra distintiva di questo settore sempre in trasformazione.

Nel quadro italiano, la Lombardia si conferma il principale polo di riferimento, concentrando una quota rilevante della capacità produttiva e una struttura articolata di imprese e competenze. La quinta edizione dell'*Osservatorio Cosmetica in Lombardia*, realizzata in collaborazione con Cosmetica Italia, rinnova e amplia la lettura di questo settore attraverso una nuova metodologia di analisi che consente un maggiore dettaglio territoriale. Infatti, per la prima volta, la ricerca dedica un focus specifico alle province del Quadrilatero di Assolombarda (Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia), un'area che da sola genera quasi la metà del fatturato della cosmetica italiana.

L'Osservatorio prende in esame il comparto a partire dalla quantificazione del tessuto imprenditoriale, in termini di imprese e occupazione, fino alla valorizzazione del fatturato generato e della capacità di competere sui mercati internazionali. L'analisi approfondisce inoltre le caratteristiche del modello di business della filiera, considerando le diverse categorie di prodotto, le tipologie di brand e la pluralità di operatori che ne fanno parte.

Quantificare il valore della cosmetica lombarda significa riconoscere e sostenere un settore che crea occupazione qualificata, investe nell'innovazione e rafforza la competitività del territorio sui mercati nazionali e internazionali. La cosmetica interpreta infatti una vocazione profondamente italiana: trasformare sapere tecnico, cura del prodotto e capacità di innovare in beni riconosciuti per qualità, affidabilità e distintività.

L'*Osservatorio Cosmetica in Lombardia* nasce con questo obiettivo: offrire conoscenza, favorire il dialogo tra imprese, istituzioni e territorio e contribuire a individuare le condizioni più favorevoli alla crescita del settore. Valorizzare le nostre imprese, accompagnarne gli investimenti e sostenerne l'apertura internazionale vuol dire investire nel futuro della Lombardia, nella sua capacità di creare lavoro qualificato e di mantenere un ruolo di primo piano nelle filiere produttive globali.



Il contesto economico

Dal 2020 in avanti l'economia mondiale ha attraversato una successione di crisi di intensità e natura differenti che hanno alimentato una forte incertezza nelle prospettive delle imprese e dei territori. Il 2026 si è aperto con un ulteriore elemento di instabilità legato al conflitto tra Stati Uniti e Iran, che ha determinato nuove pressioni sui mercati energetici e delle materie prime. Le tensioni restano tuttora elevate e lo Stretto di Hormuz, snodo strategico per il commercio mondiale di petrolio, gas e componenti prioritari per l'industria italiana, è diventato in questi mesi il nuovo simbolo della vulnerabilità degli equilibri economici globali.

Secondo i dati più recenti, il prezzo del gas naturale europeo ha segnato un marcato rialzo, raggiungendo i 62,1 €/MWh in media ad agosto, in aumento del +90% su base annua. Il petrolio ha registrato una dinamica più volatile, pur rimanendo comunque sopra ai livelli di un anno fa del 30,9% ad agosto (88, 1\$/barile in media).

Nonostante questo quadro mutevole, l'economia globale sta mostrando una sostanziale capacità di tenuta. Secondo il Fondo Monetario Internazionale, nel 2025 il PIL mondiale è cresciuto del 3,4%, mentre il commercio internazionale ha registrato un aumento del 5,1% in volume, confermando la capacità degli scambi globali di adattarsi alle nuove condizioni e prendendo slancio dagli ingenti investimenti in intelligenza artificiale. Secondo le ultime stime di luglio, per il **2026** si attende un moderato

rallentamento della crescita mondiale, con una stima del **PIL globale** pari al **3,0%**, a causa della persistenza delle tensioni geopolitiche su più fronti. Lo scenario resta soprattutto condizionato dal ritorno alla normalità delle principali rotte commerciali e alla stabilizzazione dei mercati energetici.

Anche per l'Italia i dati più recenti confermano un quadro di crescita ancora moderata, ma più favorevole di quanto si potesse attendere a inizio anno. Sulla base dei dati Istat del secondo trimestre, la crescita acquisita del **PIL italiano per il 2026** è pari allo 0,8% e, considerando il possibile contributo della seconda metà dell'anno e il maggior numero di giornate lavorative rispetto al 2025, la crescita a consuntivo potrebbe attestarsi intorno allo **0,9%-1%**. Nel complesso, pur non trattandosi di una dinamica eccezionale, i dati delineano un **andamento più solido delle attese iniziali**.

In questo contesto, la **cosmetica** rappresenta un esempio di come, nonostante le difficoltà del quadro internazionale, alcuni settori abbiano continuato a mostrare una crescita strutturale. Nel lungo periodo, il comparto italiano ha evidenziato una performance molto positiva, con una crescita annua del **fatturato pari al 6,1% tra il 2015 e il 2025**.

La solidità della filiera non elimina, tuttavia, la sua esposizione alle tensioni dello scenario globale. Da un lato, risente dell'incertezza generale che caratterizza il quadro economico e che può influenzare la fiducia delle famiglie e le loro scelte di consumo; dall'altro, è particolarmente esposta agli aumenti dei costi di produzione derivanti dalle tensioni sui mercati energetici e delle materie prime. La filiera cosmetica si trova quindi a operare in un contesto in cui fattori globali si riflettono sia sulla domanda sia sull'offerta.

Per comprendere meglio gli effetti delle tensioni internazionali sul settore, il focus seguente approfondisce le dinamiche di prezzo delle principali materie prime utilizzate dall'industria cosmetica.

Focus: i prezzi delle materie prime della cosmetica

Le turbolenze geopolitiche hanno contribuito all'aumento dei prezzi anche tra le materie prime legate al settore della cosmetica. La Tabella 1 riporta le variazioni percentuali di prezzo di alcuni aggregati di materie prime collegati al settore cosmetico¹, rilevate sui prezzi medi dei flussi doganali europei.

Le variazioni su base annua di agosto 2026 evidenziano incrementi particolarmente elevati per le categorie **Acido solforico e solfati (+51,9%)** e **Composti azotati (+31,0%)**. Tra i prodotti appartenenti alla prima categoria, il prezzo dello **Zolfo** registra la crescita più significativa (**+121,2%** rispetto ad agosto 2025), riflettendo anche le tensioni che hanno interessato il Medio Oriente, importante fornitore di questa materia prima.

Allungando l'orizzonte di analisi, il confronto con il periodo pre-Covid mostra un generale aumento del livello dei prezzi per tutti gli aggregati considerati (eccetto i **Glicosidi**, i cui **prezzi sono scesi del 18,2%**). Tra i maggiori incrementi, i prezzi dei **Composti di azoto sono aumentati del 124,3%** rispetto al 2019 (in particolare il prezzo dell'**Ammoniaca** è aumentato dell'**85,2%**) e quelli della categoria **Acido solforico e solfati del 95,6%** (in particolare, il prezzo dello **Zolfo** è aumentato del **365%**). Tale dinamica non è tuttavia isolata ai prodotti cosmetici: considerando i prodotti chimici organici e i prodotti chimici inorganici nel loro complesso, i loro prezzi sono cresciuti rispettivamente del 25,7% e del 43,3% rispetto al pre-Covid.

Tabella 1 – Variazioni % dei prezzi degli indici di aggregati di materie prime

	Var. vs pre-Covid (media gen- ago 2026 vs media 2019)	Var. 1 mese (ago 2026- lug 2026)	Var. 3 mesi (ago 2026- mag 2026)	Var. 1 anno (ago 2026- ago 2025)
Indice Idrocarburi	26,6%	0,8%	-4,0%	19,6%
Indice Alcoli	40,5%	-0,5%	0,3%	21,0%
Indice Polioli	16,5%	7,6%	12,1%	21,9%
Indice Aldeidi e Chetoni	21,3%	1,3%	1,9%	12,7%
Indice Acidi organici	33,7%	-0,1%	-0,8%	4,0%
Indice Anidridi organiche	12,7%	2,3%	-1,3%	8,1%

¹ Nota: Non tutte le singole materie prime che appartengono a ciascun aggregato sono direttamente utilizzate in ambito cosmetico, ma rappresentano ugualmente benchmark utili per valutare l'andamento dei loro prezzi.

	Var. vs pre-Covid <i>(media gen- ago 2026 vs media 2019)</i>	Var. 1 mese <i>(ago 2026- lug 2026)</i>	Var. 3 mesi <i>(ago 2026- mag 2026)</i>	Var. 1 anno <i>(ago 2026- ago 2025)</i>
Indice Esteri	8,3%	0,3%	1,4%	4,3%
Indice Ammine e Diammine	33,8%	2,2%	0,5%	9,2%
Indice Amminoacidi	33,1%	-0,1%	2,3%	-15,2%
Indice Fenoli	15,0%	1,5%	7,5%	32,0%
Indice Acido solforico e solfati	95,6%	5,6%	16,4%	51,9%
Indice Composti metallici alcalini-terrosi	69,8%	-0,1%	-1,6%	0,9%
Indice Composti azoto	124,3%	2,4%	4,4%	31,0%
Indice Composti carbonio	37,9%	2,1%	3,4%	3,5%
Indice Cloro-alcalini	29,7%	0,3%	-0,3%	0,8%
Indice Composti fosforo	66,6%	9,0%	13,1%	19,1%
Indice Composti metallici	37,1%	0,7%	3,9%	7,2%
Indice Composti semimetallici	33,4%	0,3%	-2,1%	-20,2%
Indice Pigmenti	23,4%	-2,1%	0,9%	-0,4%
Indice Coloranti	15,1%	2,4%	2,0%	1,7%
Indice Tensioattivi	27,1%	1,8%	0,7%	0,0%
Indice Glicosidi	-18,2%	4,1%	20,0%	22,6%
Indice Intermedi chimici	4,1%	1,2%	3,8%	16,1%

Nota: dati materie prime chiusi al 31 agosto 2026

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assolombarda su dati PricePedia

2

La cosmetica in Lombardia e nel Quadrilatero

2.1 I NUMERI: IMPRESE, ADDETTI E FATTURATO

Tra le eccellenze manifatturiere del Made in Italy, la cosmetica occupa una posizione di assoluto rilievo. Lo testimoniano i numeri: **nel 2025 il settore a livello nazionale ha raggiunto un fatturato record di 18 miliardi di euro**, con un aumento del 2,5% rispetto al 2024 e una crescita media annua del 6,1% negli ultimi dieci anni.

Le **1.848 imprese italiane della cosmetica**, che impiegano **105 mila dipendenti**, si distinguono per produzioni di elevata qualità e per la capacità di coniugare tradizione, ricerca e innovazione. Per questo motivo l'Italia è riconosciuta a livello internazionale come uno dei principali protagonisti dell'industria cosmetica e, in particolare, la Lombardia e i territori di Assolombarda rappresentano il principale polo cosmetico sul territorio italiano.

La **Lombardia** concentra infatti una quota preponderante di imprese, occupazione e giro d'affari: nel 2025 il settore conta **648 imprese** e **53,5 mila dipendenti**, generando un fatturato di **11,3 miliardi di euro**, in crescita del 2,7% rispetto all'anno precedente (Tabella 2). La regione concentra dunque il **35,1% delle imprese italiane del settore**, il **51,1% degli occupati** e il **63,0% del fatturato** (Figura 1).

Questa centralità della Lombardia appare ancora più evidente nel confronto con le altre regioni italiane: in termini di occupazione, il Veneto rappresenta il secondo centro nazionale con il 13,6% dei dipendenti, seguito da Lazio (6,9%), Emilia-Romagna (6,8%) e Toscana (6,2%). In termini di fatturato, dopo la Lombardia, a distanza si posiziona il Lazio con il 7,1% del fatturato italiano del settore, il Piemonte (7,0%) e l'Emilia-Romagna (6,6%).

La Cosmetica in Lombardia...

648
imprese

53,5 mila
dipendenti

11,3 miliardi €
fatturato

... e nel Quadrilatero

434
imprese

39,0 mila
dipendenti

8,7 miliardi €
fatturato

Fonte: elaborazioni su dati Centro studi Cosmetica Italia (anno 2025)

All'interno della Lombardia, il **Quadrilatero di Assolombarda**, che comprende le province di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, rappresenta la maggior parte del settore.

In questo territorio, che ha come fulcro Milano, operano **434 imprese** e **39 mila dipendenti** che nel 2025 hanno generato un **fatturato di 8,7 miliardi di euro** (Tabella 2).

Le quattro province concentrano oltre il 70% dell'industria a livello regionale e incidono per il **23,5% delle imprese nazionali del settore**, il **37,1% dei dipendenti** e quasi la metà (**48,2%**) del **fatturato italiano del settore** (Figura 1).

L'industria cosmetica nel Quadrilatero

23%
delle imprese italiane
del settore

37%
dei dipendenti italiani
del settore

48%
del fatturato italiano
del settore

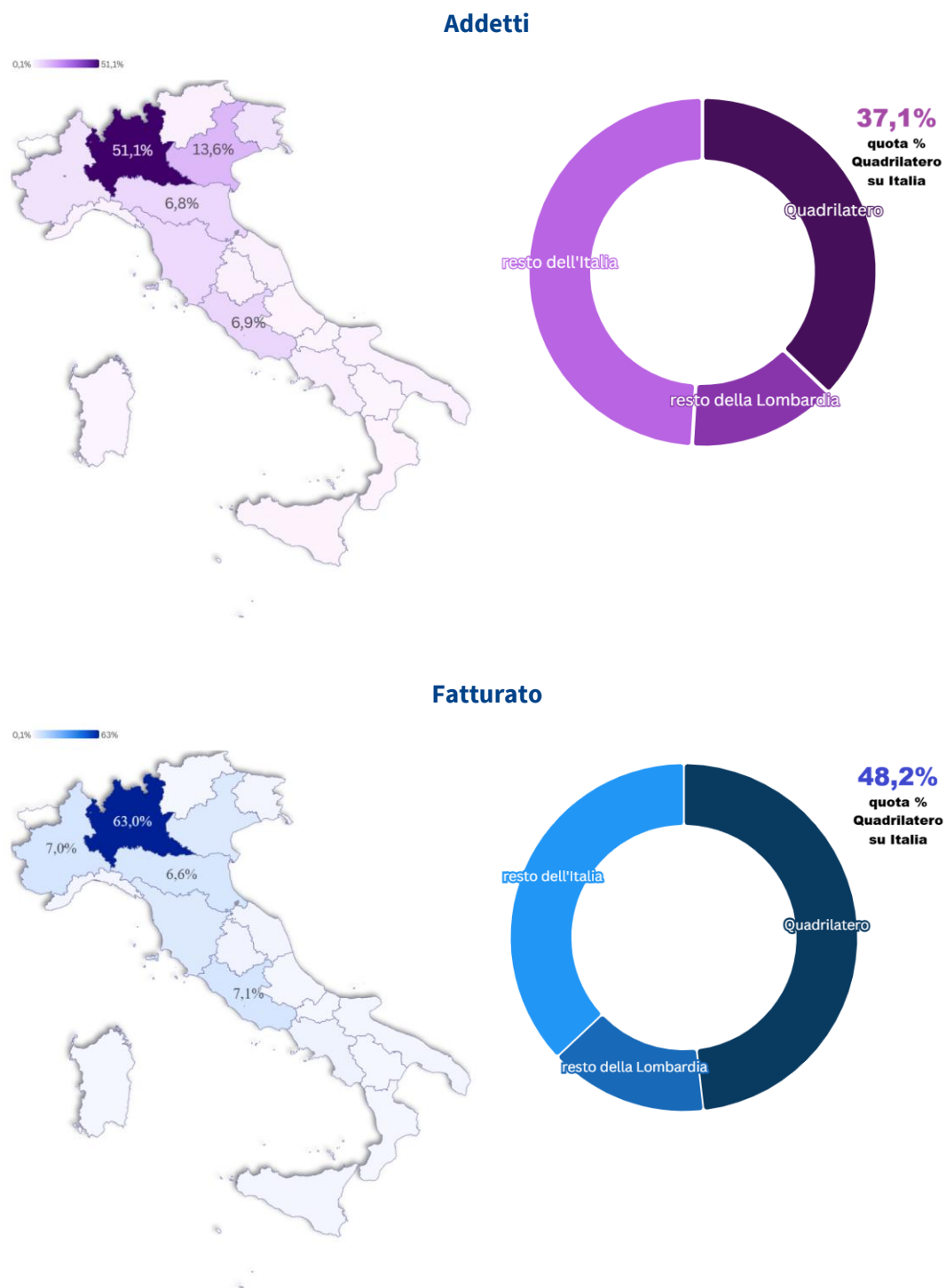
Tabella 2 – Imprese, addetti, fatturato dell'industria cosmetica (anno 2025)

	Imprese	Addetti	Fatturato	Var. % su 2024
Italia	1.848	105.000	18 mld €	+2,5%
Lombardia	648	53.500	11,3 mld €	+2,7%
Territorio di Assolombarda*	434	38.961	8,7 mld €	n.d.

* province di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia

Fonte: elaborazioni su dati Centro studi Cosmetica Italia

Figura 1 – Addetti e fatturato dell'industria cosmetica in Lombardia e nel Quadrilatero (% sul totale italiano)



Fonte: elaborazioni su dati Centro studi Cosmetica Italia

2.2 I MERCATI INTERNAZIONALI

La forte vocazione internazionale rappresenta uno dei principali punti di forza dell'industria cosmetica italiana e lombarda. In Lombardia, **la quota di fatturato realizzata sui mercati esteri raggiunge il 53% del totale fatturato cosmetico** (45% nel Quadrilatero), una percentuale superiore a quella del manifatturiero lombardo, in media pari al 40%². Si tratta di un'incidenza particolarmente elevata, che evidenzia l'alto grado di integrazione del settore nei mercati internazionali e il ruolo determinante della domanda estera nel sostenere la crescita del comparto.

Nel 2025 le **esportazioni italiane** della cosmetica si sono attestate a **8,6 miliardi di euro**. Di queste, **6 miliardi di euro** sono riconducibili alla **Lombardia**, che si conferma il principale polo produttivo ed esportatore a livello nazionale. La regione concentra infatti circa il **70% dell'export nazionale del settore** e **ospita il 78% delle imprese italiane che realizzano oltre la metà del loro fatturato sui mercati esteri**.

L'export della Cosmetica

8,6 miliardi €
Italia

6,0 miliardi €
Lombardia

3,9 miliardi €
Quadrilatero Assolombarda

L'industria cosmetica
nel Quadrilatero

45%
dell'export italiano
cosmetica

All'interno della Lombardia, le esportazioni del **Quadrilatero di Assolombarda** province di **Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia** ammontano a **3,9 miliardi di euro**, pari al **45% dell'intero export cosmetico italiano**.

Il successo della cosmetica italiana sui mercati esteri è sostenuto dalla crescente domanda di prodotti che coniugano qualità, innovazione e sicurezza. Sempre più consumatori internazionali scelgono infatti prodotti Made in Italy per la cura della persona, attratti da formulazioni avanzate, ingredienti di elevata qualità e una costante attenzione alla sostenibilità e alla ricerca.

² Fonte: Unioncamere Lombardia

Analizzando la composizione dell'export nazionale per categoria merceologica emerge come le **fragranze** rappresentino il principale prodotto esportato, con un valore di **2,7 miliardi di euro**, pari al **31,9% delle esportazioni complessive del settore**. Seguono i prodotti per la **cura della pelle (2,2 miliardi di euro e 25,5% del totale)** e quelli per la **cura dei capelli (1,6 miliardi e 18,4%)**. Più contenuta, ma comunque significativa, la quota riconducibile al **make-up (14,7%)** e ai prodotti per la **detergenza (9,6%)**.

Dal punto di vista delle dinamiche di crescita, nel 2025 si distinguono i prodotti per la **detergenza (+6,9%)** e le **fragranze (+6,4%)**, che crescono in misura superiore rispetto al **totale settore (+4,1%)**. Più moderata, ma comunque positiva, la crescita dei prodotti per la **cura dei capelli (+3,0%)** e della **pelle (+2,3%)** e del **make-up (+1,8%)**.

Tabella 3 – Export italiano per tipologia di prodotto (anno 2025)

	Export 2025 <i>(milioni di euro)</i>	% sul totale export	Var. % 2025 su 2024
fragranze	2.733	31,9%	6,4%
cura pelle	2.184	25,5%	2,3%
cura capelli	1.577	18,4%	3,0%
make-up	1.256	14,7%	1,8%
detergenza	824	9,6%	6,9%
Totale	8.574	100,0%	4,1%

Fonte: elaborazioni su dati Centro studi Cosmetica Italia

Sul fronte geografico, gli **Stati Uniti** si confermano il primo mercato di destinazione della cosmetica italiana con 1,2 miliardi di euro di esportazioni, pari al 13,7% del totale. Seguono **Francia (10,2%)** e **Germania (9,1%)**, che insieme agli Stati Uniti assorbono un terzo delle esportazioni del settore. Nel complesso, i mercati europei continuano a rappresentare il principale sbocco commerciale per le imprese italiane.

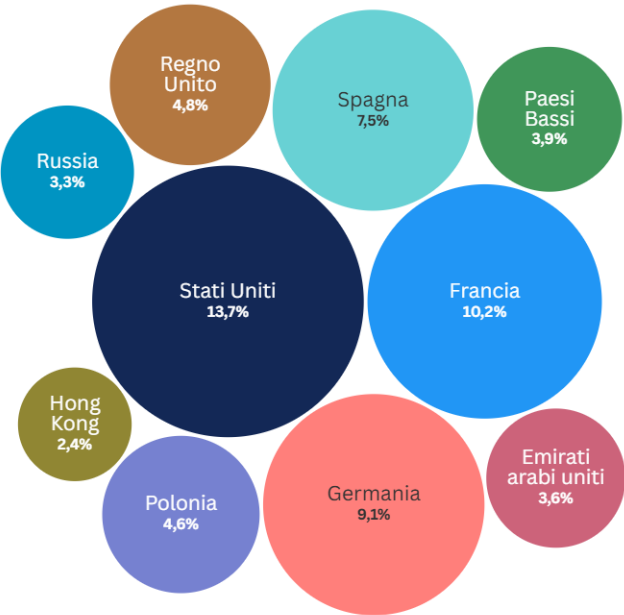
In termini di crescita, emergono particolarmente **Spagna (+15,3%)**, **Polonia (+14,9%)** e **Paesi Bassi (+10,5%)**. All'opposto, si osservano contrazioni delle esportazioni verso **Hong Kong (-17,0%)**, **Russia (-13,4%)**, **Emirati Arabi Uniti (-2,0%)**, riflesso di un contesto geopolitico e commerciale internazionale ancora caratterizzato da forte complessità e incertezza (Tabella 4).

Tabella 4 – Top 10 destinazioni dell’export italiano (milioni di euro, % sul totale, var. % su 2024)

	Export 2025 (milioni di euro)	% sul totale export	Var. % 2025 su 2024
1 Stati Uniti	1.174	13,7%	1,3%
2 Francia	873	10,2%	-0,7%
3 Germania	783	9,1%	1,8%
4 Spagna	645	7,5%	15,3%
5 Regno Unito	412	4,8%	2,6%
6 Polonia	390	4,6%	14,9%
7 Paesi Bassi	334	3,9%	10,5%
8 Emirati arabi uniti	305	3,6%	-2,0%
9 Russia	281	3,3%	-13,4%
10 Hong Kong	208	2,4%	-17,0%

Fonte: elaborazioni su dati Centro studi Cosmetica Italia

Figura 2 - Top 10 destinazioni dell’export italiano (% sul totale, anno 2025)



Fonte: elaborazioni su dati Centro studi Cosmetica Italia

La forte proiezione internazionale del comparto si riflette non solo nelle performance sui mercati esteri, ma anche nella struttura proprietaria delle imprese.

La Lombardia rappresenta il principale polo italiano di attrazione per gli investimenti esteri nel settore cosmetico: è qui che hanno sede 139 imprese a controllo estero, ben il **57,6% del totale italiano**.

**L'industria cosmetica
in Lombardia**

58%

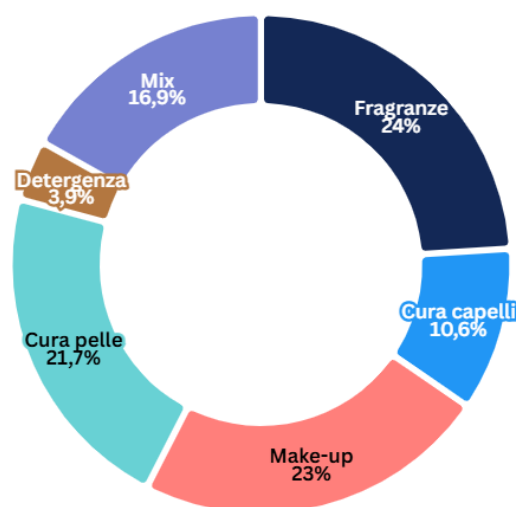
**delle imprese a controllo
estero presenti in Italia**

2.3 IL MODELLO DI BUSINESS: PRODOTTI, MARCHI E OPERATORI

La leadership della Lombardia e del Quadrilatero di Assolombarda nella cosmetica non dipende soltanto dalle dimensioni del settore, ma anche dalle specificità del suo modello di business. La specializzazione in segmenti ad alto valore aggiunto, l'equilibrio tra produzioni a marchio e conto terzi e la presenza di un tessuto imprenditoriale diversificato contribuiscono, infatti, alla competitività del comparto sui mercati nazionali e internazionali.

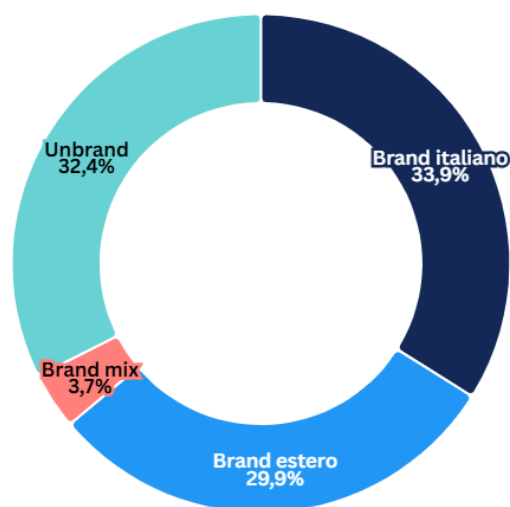
Analizzando la composizione del settore per segmento di prodotto emerge una struttura articolata e bilanciata. La **cura della pelle** è l'ambito più rappresentato in termini di **numero di imprese**, raccogliendo il **34,5% del totale**. Considerando invece il **fatturato**, il mercato si distribuisce in modo relativamente equilibrato tra tre segmenti principali: **fragranze (24,0%)**, **make-up (23,0%)** e **cura della pelle (21,7%)**. Nel complesso, queste tre categorie generano quasi il 70% del giro d'affari del comparto, evidenziando una diversificazione produttiva che rappresenta uno dei principali punti di forza della cosmetica lombarda. La categoria "**mix**", che comprende le imprese attive in più segmenti di prodotto, è la categoria che concentra il maggior numero di **addetti**, pari al **36,5%** del totale ([Figura 3](#)).

Figura 3 – Ripartizione del fatturato lombardo per categoria di prodotto (anno 2024, % sul totale fatturato lombardo)



Fonte: elaborazioni su dati Centro studi Cosmetica Italia

Figura 4 – Ripartizione del fatturato lombardo per tipologia di brand (anno 2024, % sul totale fatturato lombardo)



Fonte: elaborazioni su dati Centro studi Cosmetica Italia

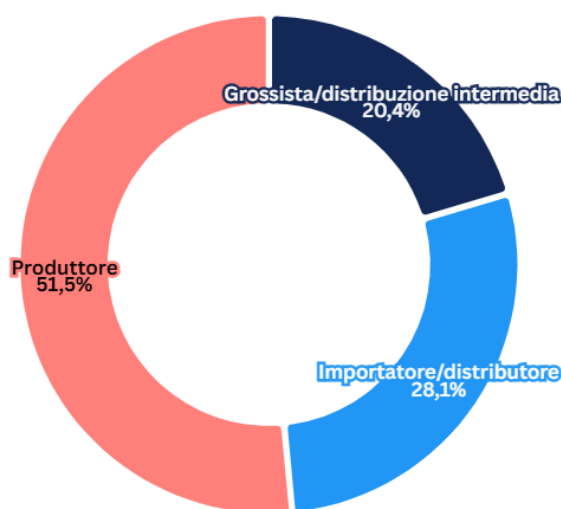
La diversificazione del comparto si riflette anche nelle diverse strategie di valorizzazione dei marchi adottate dalle imprese (Figura 4). Sotto il profilo del fatturato, il mercato lombardo appare suddiviso in misura pressoché equivalente tra **brand italiani (33,9%)**, attività **unbrand**, riconducibili prevalentemente alla produzione conto terzi e alle private label (**32,4%**), e **brand esteri (29,9%)**.

I **brand esteri**, pur rappresentando solo il 10,5% delle imprese, concentra quasi il **40% degli addetti**, evidenziando la presenza sul territorio di importanti gruppi internazionali.

Anche l'**attività unbrand** registra una quota elevata di **addetti** (**34,3%** del totale settore), confermando la consolidata vocazione manifatturiera della cosmetica lombarda e il ruolo strategico svolto dalla produzione conto terzi all'interno della filiera. Infatti, il territorio regionale concentra ben l'85% del fatturato dei terzisti italiani (cfr. [Le imprese conto terzi](#)).

Alla base di questa articolazione del mercato vi è una filiera particolarmente integrata, nella quale convivono attività produttive, distributive e di importazione ([Figura 5](#)). Le **imprese manifatturiere** rappresentano il 43,1% del totale e concentrano oltre la metà del **fatturato complessivo (51,5%)** e quasi il 50% dei dipendenti (49,9%), confermandosi il principale motore economico del comparto. Queste realtà sono affiancate da una fitta rete di **grossisti e distributori intermedi**, che costituiscono circa la metà delle imprese (49,6%), pur incidendo in misura più contenuta sul **fatturato (20,4%)** e soprattutto sui **dipendenti (11,3%)**. Gli importatori e **distributori di marchi esteri** rappresentano invece una quota minoritaria delle aziende (7,2%), ma generano oltre un quarto del **fatturato complessivo (28,1%)** e occupano quasi il 40% (38,8%) dei dipendenti totali del settore, evidenziando la rilevanza delle attività commerciali e dei collegamenti con i mercati internazionali.

Figura 5 – Ripartizione del fatturato lombardo per tipologia di operatore (anno 2024, % sul totale fatturato lombardo)



Fonte: elaborazioni su dati Centro studi Cosmetica Italia

2.4 LE IMPRESE CONTO TERZI

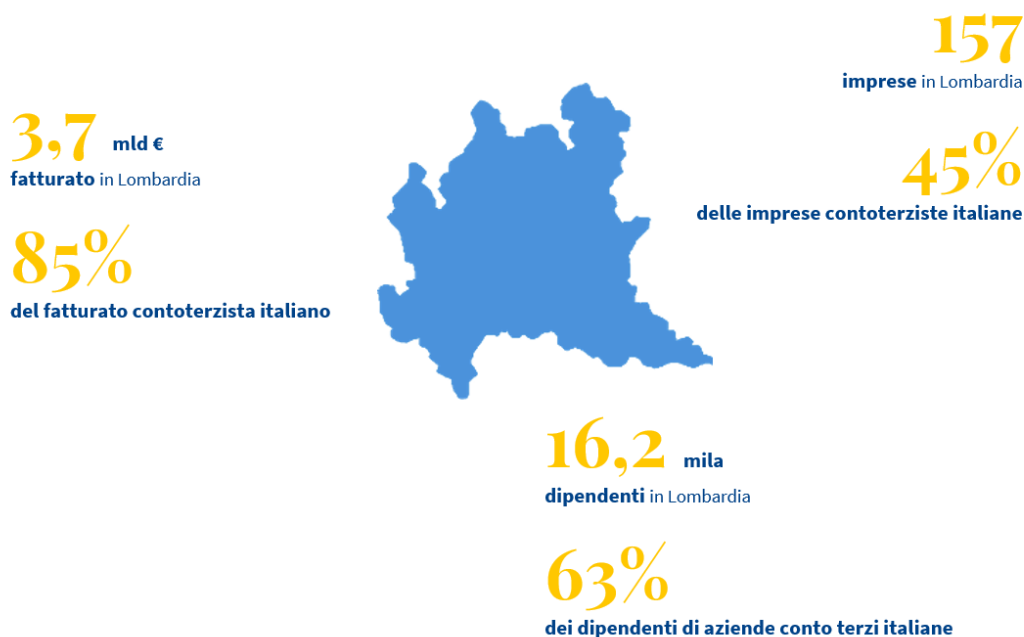
Un elemento distintivo della filiera cosmetica italiana, lombarda e dei territori di Assolombarda è rappresentato dalla forte presenza delle imprese terziste, ossia delle aziende specializzate nella produzione di cosmetici per conto di altri marchi, senza disporre necessariamente di un proprio brand sul mercato. Questo segmento costituisce uno dei principali punti di forza del settore, grazie alla capacità di coniugare competenze produttive, innovazione, flessibilità e qualità, che rende l'Italia un punto di riferimento internazionale nella realizzazione di prodotti cosmetici.

Il **fatturato delle aziende italiane che producono in conto terzi** ha superato i **4,3 miliardi di euro nel 2025**, pari al **24% del fatturato italiano del settore**. La **Lombardia** è la regione maggiormente specializzata in questo tipo di produzione, i **3,7 miliardi di fatturato** realizzati nel 2025 come conto terzi rappresentano quasi **un terzo del fatturato totale** del settore a livello regionale.

Rispetto all'Italia, la regione occupa una posizione nettamente dominante, realizzando circa l'**85% del fatturato contoterzista nazionale**. Nel resto d'Italia, il comparto presenta una struttura molto più frammentata. L'Emilia-Romagna copre una quota pari al 4,4% del fatturato del settore, seguita dalle Marche con l'1,7%.

In termini di numerosità, in Lombardia è localizzato il **45% delle imprese terziste italiane** e il **63% degli addetti del comparto** (Figura 6).

Figura 6 - Le imprese conto terzi in Lombardia (anno 2025)



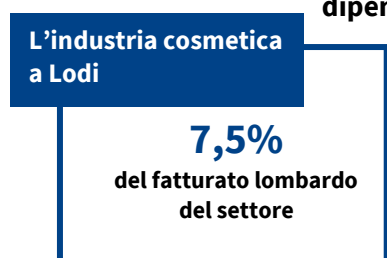
Fonte: elaborazioni su dati Centro studi Cosmetica Italia

2.5 FOCUS TERRITORIALE: LA COSMETICA DI LODI

Dopo aver analizzato le caratteristiche e le performance in Lombardia e nei territori di Assolombarda nel suo complesso, si approfondisce ora il contributo di Lodi che storicamente è specializzata nella cosmetica.

Per analizzare il peso effettivo della filiera cosmetica nel territorio lodigiano, in questo approfondimento sono state considerate non solo le sedi legali, ma anche le sedi operative delle imprese del settore presenti nella provincia, per poter rappresentare in modo più accurato la reale consistenza del settore a livello locale.

Nel 2024 la cosmetica lodigiana conta **15 imprese**, pari al **2,3% del totale lombardo**. Pur rappresentando una quota relativamente contenuta del tessuto imprenditoriale regionale, il settore esprime una rilevanza economica e produttiva decisamente superiore rispetto al proprio peso numerico. Le aziende del comparto impiegano infatti **circa 2.300 dipendenti**, corrispondenti al **4,3% dell'occupazione lombarda della cosmetica**, e generano **824,3 milioni di euro di ricavi**, pari al **7,5% del fatturato complessivo della cosmetica lombarda**.



Questi dati evidenziano una struttura imprenditoriale mediamente più dimensionata rispetto al resto del territorio: **a Lodi il settore conta in media 156 dipendenti per impresa, a fronte di 83 in Lombardia e di 57 in Italia.**

Inoltre, il settore mostra una certa propensione ai mercati esteri: nel 2024 le **esportazioni** delle imprese cosmetiche lodigiane hanno raggiunto **297 milioni di euro**, valore che rappresenta circa il **5% dell'export cosmetico lombardo**.

Dal punto di vista della struttura produttiva, la filiera locale presenta una significativa specializzazione manifatturiera. Delle **15 imprese** censite, **11 svolgono attività produttiva e concentrano oltre il 90% del fatturato del settore a livello provinciale**, mentre **8 operano nella produzione o nella distribuzione di un marchio nazionale**. Tale composizione riflette la presenza sul territorio sia di competenze industriali legate alla realizzazione dei prodotti sia di attività maggiormente orientate al mercato e alla valorizzazione dei brand.

Nel complesso, la cosmetica lodigiana rappresenta una realtà relativamente contenuta dal punto di vista numerico, ma economicamente rilevante. La forte vocazione manifatturiera, la presenza di imprese di dimensioni significative e orientate ai mercati internazionali, insieme alla sostenuta crescita registrata negli anni, rendono la provincia di Lodi un tassello importante della cosmetica lombarda.

Appendice statistica

I dati del settore cosmetica commentati in questo report sono stati forniti dal Centro Studi di Cosmetica Italia e sono aggiornati a fine luglio 2026.

Tabella 5 – I numeri della cosmetica (anno 2025)

	Italia	Lombardia	Quadrilatero
Imprese	1.848	648	434
Dipendenti	105.000	53.500	38.961
Fatturato <i>(in milioni euro)</i>	17.977	11.324	8.666
Export <i>(in milioni euro)</i>	8.574	5.999	3.875
Fatturato <i>var. % 2025/24</i>	2,5%	2,7%	n.d.

Tabella 6 – Distribuzione settore cosmetica per regione (anno 2025)

	Fatturato	Numero imprese	Dipendenti
Abruzzo	0,2%	1,1%	0,2%
Basilicata	0,1%	0,2%	0,1%
Calabria	0,1%	0,6%	0,2%
Campania	1,5%	8,9%	1,5%
Emilia-Romagna	6,6%	9,4%	6,8%
Friuli-Venezia Giulia	0,5%	1,4%	4,2%
Lazio	7,1%	9,1%	6,9%
Liguria	0,5%	2,3%	0,6%
Lombardia	63,0%	35,1%	51,1%
Marche	0,8%	2,9%	0,8%
Molise	0,2%	0,3%	0,1%
Piemonte	7,0%	5,1%	4,3%
Puglia	0,4%	3,0%	0,6%
Sardegna	0,1%	0,6%	0,3%
Sicilia	0,4%	2,7%	0,4%
Toscana	5,3%	6,3%	6,2%
Trentino-Alto Adige/Südtirol	0,2%	0,8%	0,9%

Umbria	0,9%	1,4%	1,0%
Veneto	5,3%	8,7%	13,6%
Totale complessivo	17.977.368.643	1.848	105.000

Tabella 7 – Prodotti, marchi e operatori in Lombardia (distribuzione %, anno 2024)

Modello di business	Numero imprese	Fatturato	Dipendenti
Grossista/distribuzione intermedia	49,6%	20,4%	11,3%
Importatore/distributore	7,2%	28,1%	38,8%
Produttore	43,1%	51,5%	49,9%

Segmento	Numero imprese	Fatturato	Dipendenti
Fragranze	12,5%	24,0%	9,3%
Cura capelli	19,3%	10,6%	4,8%
Make-up	10,9%	23,0%	26,9%
Cura pelle	34,5%	21,7%	18,5%
Detergenza	4,6%	3,9%	4,0%
Mix	18,2%	16,9%	36,5%

Brand vs Unbrand	Numero imprese	Fatturato	Dipendenti
Brand estero	10,5%	29,9%	39,9%
Brand italiano	50,2%	33,9%	20,6%
Brand mix	14,9%	3,7%	5,3%
Unbrand	24,3%	32,4%	34,3%

Tabella 8 – Esportazioni italiane per prodotto (anno 2025)

	Export <i>(in milioni di euro)</i>
Fragranze	2.733
Cura pelle	2.184
Cura capelli	1.577
Make-up	1.256
Detergenza	824
Totale	8.574

Tabella 9 – Esportazioni italiane per paese di destinazione (anno 2025)

	Export <i>(in milioni di euro)</i>
Stati Uniti	1.174
Francia	873
Germania	783
Spagna	645
Regno Unito	412
Polonia	390
Paesi Bassi	334
Emirati Arabi Uniti	305
Russia	281
Hong Kong	208

Tabella 10 – Distribuzione imprese terziste nel settore cosmetica (anno 2025)

	Fatturato	Numero imprese	Dipendenti
Abruzzo	0,2%	1,4%	0,0%
Basilicata	0,0%	0,3%	0,0%
Calabria	0,0%	1,2%	0,0%
Campania	0,5%	5,2%	0,6%
Emilia-Romagna	4,4%	8,6%	9,5%
Friuli-Venezia Giulia	1,2%	1,7%	13,2%
Lazio	1,1%	4,6%	7,2%
Liguria	0,3%	3,2%	1,0%
Lombardia	85,0%	45,2%	62,8%
Marche	1,7%	4,6%	1,1%
Piemonte	1,5%	4,0%	0,1%
Puglia	0,2%	2,6%	0,0%
Sicilia	0,1%	2,0%	0,0%
Toscana	1,3%	4,9%	0,4%
Trentino-Alto Adige/Südtirol	0,2%	0,9%	1,2%
Umbria	0,3%	1,4%	0,2%
Veneto	2,1%	8,1%	2,8%
Totale complessivo	4.318.740.049	348	25.841

Nota metodologica

I dati del settore cosmetica sono stati forniti dal Centro Studi di Cosmetica Italia, disponibili al 16 settembre 2026.

L'analisi del settore cosmetico lombardo è stata realizzata a partire dall'universo delle imprese individuate tramite la piattaforma Atoka di Cerved, utilizzata sia per la definizione del perimetro settoriale sia per la raccolta delle informazioni economiche sulle aziende (fatturato, dipendenti, ecc.).

L'identificazione delle imprese appartenenti al settore è avvenuta attraverso una metodologia che combina due criteri. Il primo è basato sui codici Ateco riconducibili alle attività della cosmetica; il secondo si fonda su un'analisi semantica delle informazioni aziendali, che ha consentito di includere anche aziende con 'business unit' cosmetiche pur essendo classificate sotto codici Ateco differenti.

Le classificazioni relative ai segmenti di prodotto, ai brand e alla tipologia di operatore sono state inizialmente attribuite sulla base delle informazioni dichiarate dalle imprese associate a Cosmetica Italia. Successivamente, tali classificazioni sono state estese all'intero universo delle imprese individuate mediante un modello di cluster analysis basato sulle caratteristiche economico-finanziarie, organizzative e comunicative delle aziende, al fine di garantire una copertura il più possibile completa del settore.

Elenco Rapporti pubblicati

- "Osservatorio Assolombarda - Agenzie Per il Lavoro - Anno 2024" N° 01/2025
- "13° Rapporto sulla fiscalità locale nei territori di Milano, Lodi, Monza e Brianza e Pavia" N° 02/2025
- "Osservatorio Welfare Assolombarda" N° 03/2025
- "Lo smart working in numeri - Anno 2024" N° 04/2025
- "La cosmetica in Lombardia" N° 05/2025
- "Osservatorio Assolombarda - Agenzie Per il Lavoro - I Semestre 2025" N° 06/2025
- "Osservatorio Assolombarda - Agenzie per il lavoro - Anno 2025" N° 01/2026
- "La Filiera Spazio Costruito in Lombardia" N° 02/2026
- "14° Rapporto sulla fiscalità locale nei territori di Milano, Lodi, Monza e Brianza e Pavia" N° 03/2026
- "Lo smart working in numeri - Anno 2025" - N° 04/2026
- "Osservatorio Welfare Assolombarda - Anno 2025" - N° 05/2026

